Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Lunedì 15 Gennaio 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXX N. 13

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre; 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione; — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

Arta

— Un gabinetto di microscopia.

In questi giorni il nostro medico dott. Tullio Liuzzi ha compiuto l'impianto, nel suo domicilio, di un completo gabinetto di microscopia: l'unico che esista in Carnia. Il dott. Liuzzi acquistò a Milano un microscopio dei più potenti e perfezionati, fece provvista di una notevole quantità di ingredienti necessari per le ricerche microbiologiche, di pubblicazioni scientifiche ecc.

E' noto che secondo la medicina moderna risulta sempre più grave l'influenza dei microrganismi nei destini della vita animale, essendo essi i fattori dei più grandi processi modificatori della vita.

Per accrescere le proprie cognizioni in questo principalissimo ramo della medicina: la microbiologia che è, anzi si può dire, il substrato della medicina moderna, per portare giovamento con siffatti studi alla salute pubblica, l'egregio nostro dott. Liuzzi s'è fornito dei più moderni e delicati strumenti ottici, i quali talvolta mancano persino negli ospedali.

E' per questo che credo doveroso segnalare l'opera encomiabile del dott. Liuzzi.

— Per il Sindaco. Nuove amministrazioni.

Il Consiglio Comunale di Arta si riunì in seconda convocazione per la nomina del sindaco. Erano presenti nove consiglieri. Mancando quindi il nomero legale non si potè procedere alla votazione.

La cronaca della giornata di oggi è molto semplice. I partigiani dell'ex Sindaco Radina Dereatti giunsero in buon numero da Piano d'Arta, preceduti da bandiero (povero tricolore, dove lo ficcano!); gridavano fra altro *Abbasso la camorra* (!!!); invasero il municipio. Presenziava la seduta il vice-commissario distrettuale dott. Rizzi.

V'erano pure i RR. Carabinieri.

Per la presenza della benemerita e perchè i dimostranti non erano avvinazzati come l'altra volta non successe nessun guaio. I dimostranti se ne andarono mogi mogi. E' lodevole il contegno della popolazione di Arta e dei consiglieri, che accolsero sorridendo la curiosa e inconcludente processione di nemici della camorra.

Domenica p. v. avremo finalmente il sindaco.

S. Daniele.

— Cose dell' Ospitale.

14. — Ieri il sig. Sindaco, sotto la propria responsabilità, ha fatto leggere, nella sala municipale, stipata di pubblico, la relazione fatta dal cav. Magaldi, sui fatti dell'Ospitale. Contrariamente al parere di molti, io credo che l'on. Sindaco, ad evitare ulteriori agitazioni popolari e spiacevoli conseguenze, abbia fatto bene a far leggere i risultati dell'inchiesta amministrativa; tanto più che, in precedenza, ne aveva assunto formale impegno. Nulla sono in grado di dire sul contenuto della sudetta relazione, perchè, occupato in altro posto, mi fu impossibile udirne la lettura; ed oggi, alla mia domanda di poterla leggere, mi è stato opposto un reciso rifiuto. Senza dunque entrare nel merito dei fatti in quello esposti, devo anch'io deplorare, dato che sia vero quanto sento riferire, che il cav. Magaldi abbia voluto entrare nell'interno della famiglia con erronei apprezzamenti. *Apio.*

Rivignano.

— Elezioni rientrate!

14. (*Alfa*) — Oggi dovevano aver luogo le elezioni suppletive per la nomina di sette consiglieri comunali, in sostituzione di altrettanti rinunciatari.

I capi dei partiti liberale, popolare e clericale s'erano dati a distribuire fin da ieri le rispettive schede, e la battaglia, come vi aveva accennato in precedenza, doveva essere accanita.

L'egregio avv. Adone Venturini, Pretore di Latisana, giunto in perfetto orario a presiedere il seggio, rimase nella sala fino alle ore 11 in compagnia del segretario comunale e di due soli elettori.

Siccome fino a quest'ora non si era presentato alcun altro elettore per formare l'esiguo numero di quattro scrutatori pel seggio provvisorio, il Presidente eresse verbale negativo, e abbandonò la sala.

Dall'interpretazione data alla legge dall'egregio e vecchio magistrato dissentiva il segretario comunale, il quale opinava invece che si dovesse attendere ancora.

E così lo battaglia sfumò per mancanza della più elementare organizzazione: l'assalto al seggio!

— Porcherie postali.

Di consueto, trattandosi di servizi pubblici anormali, si appellano ironicamente col nome di delizie; e così abbiamo le delizie postali, le delizie ferroviarie, ecc.

Chiamiamo una buona volta col loro vero nome tali anormalità; chiamiamo dunque porcherie postali quelle che ci deliziano quasi giornalmente.

I reclami a nulla approdano; anche da parte del Municipio ne venne avanzato uno presso la Direzione provinciale; ma questa non si degnò nemmeno di rispondere!

Converrebbe mandarle un galateo rilegato in ferro.

Porcherie recentissime: qualche giornale della vostra città giunse con un giorno o due di ritardo, o non giunse affatto.

Una lettera urgentissima spedita da questo municipio ad una ditta fornitrice di Cividale, va nientemeno che sulle rive del Rosforo, e solo dopo aver ammirato la metropoli turca, placidamente torna indietro per giungere alle rive del Natisone.

Una cartolina inviata dal finitimo comune di Ronchis, giunge qui a 48 ore di distanza dalla impostazione; ed una lettera recante il timbro postale di Treviso 29 dicembre 1905, arriva a Rivignano l'undici gennaio corr.

Accenno soltanto a queste tre corrispondenze perchè implicanti affari urgentissimi, tralasciando di dire con quanto ritardo arrivano biglietti e cartoline augurali; ma su questo ne parla già il *Guerino*. (Di questo, possiamo dire che, per esempio, da Padova a Udine, alcune cartoline postali ci misero cinque giorni).

Gemona.

— Asemblea del circolo agricolo.

Alle ore 13 del 28, nella sala municipale i soci del locale circolo agricolo sono convocati in essemblea per udire la relazione del presidente signor Leonardo Strolli e quella dei revisori dei conti, sulla gestione 1905 della società.

Inoltre si dovrà procedere all'elezioni di tre consiglieri, poichè i signori Cucchiaro Antonio, Martina Antonio, e Pittini Giuseppe, scadono dalla carica per anzianità.

Pontebba

— Nomina del Sindaco e della Giunta.

Sono presenti 13 consiglieri. Presiede il cav. Cesare Englaro il quale, dato il benvenuto ai nuovi eletti, dichiara aperta la seduta. Si passa tosto alla nomina del Sindaco. Raccolte le schede, e fattone lo spoglio, riesce eletto il cav. Englaro con voti otto. Il cav. Morocutti riportò cinque voti. Per la giunta, dopo tre votazioni, riescono eletti: Brisinello Pietro ed Orsaria Mattia effettivi; Roncoroni Aristide e Di Gaspero Italico supplenti. Il partito del buon senso può essere soddisfatto, poichè la vittoria fu intera e completa.

Sacile.

— Uno scandolo municipale.

(*b. c.*) — Questa mattina si radunò il Consiglio comunale per deliberare intorno le dimissioni prodotte dal sindaco e dalla Giunta.

Alla lettura del processo verbale della precedente seduta, insorse un focoso diverbio fra il sindaco ed un assessore, entrambi dimissionari, i quali si scambiarono alcune volgari insolenze, che si ripercossero anche all'indirizzo di qualche assente.

Dopo ciò, con 5 voti su 6 votanti si accettarono le dimissioni del Sindaco e degli assessori.

E per il giorno 18 andante il consiglio com. verrà riconvocato per la surrogazione della intera rappresentanza rinunciataria.

Ma chi mai vorrà accettare un'eredità così ricca di mandati e di discordie?

Zuglio.

— La nuova amministrazione.

Finalmente, dopo tre convocazioni, il Consiglio comunale di Zuglio ha potuto eleggere la nuova amministrazione. Furono nominati: Sindaco Giovanni Agostinis di Formeaso; Assessori effettivi Domenico Romano di Zuglio e Cristoforo Romano di Sezza; Assessori supplenti, il socialista Giovanni Venturini di Fielis e Gioacchino Romano di Sezza.

Non dubitiamo che i nuovi reggitori della cosa pubblica sapranno inspirarsi a quella tradizione di corretta ed integra amministrazione che per tanti anni ha costituito il maggior vanto del Comune di Zuglio.

Maniago.

Un altro bambino bruciato.

(*Italo*) 14. Ier sera verso le ore 16 a un centinaio di metri circa dalle case, alcuni fanciulletti, per divertirsi, avevano con alquante stoppie, foglie secche ed altro, acceso un piccolo falò e vi correvano attorno.

Ad un bambino di poco più di due anni, certo Scarabello Mauro di Gio. Batta, s'appiccò il fuoco alle vesticciole e riportò ustioni tali in molte parti del corpo, che questa mattina il poverino è morto.

E' questo il secondo caso in pochi giorni!

— Atto onesto.

Il giorno 12 corrente il sig. Antonio Marcolina — Polar fu Osualdo di qui, trovato un portafoglio con lire 145 e varie carte d'interessi; corse tosto a depositarlo in questo Municipio a disposizione del proprietario che l'aveva perduto.

L'atto onesto del Marcolina merita lodato e portato a cognizione del pubblico perchè serva d'esempio.

Tolmezzo

— La nomina del Sindaco e della Giunta.

Oggi alle ore 2 pom. si riunì per la prima volta il Consiglio Comunale dopo le elezioni per procedere alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Erano presenti solo 16 consiglieri. Presiedeva l'assessore anziano Linussio cav. Dante.

A Sindaco riesci eletto il signor Vittorio Tavoschi con voti 11. Riportò voti 1 il cav. De Marchi e vi furono 4 schede bianche.

Nella prima votazione per la Giunta riuscirono eletti il signor Pittoni Giovanni e cav. Dante Linussio. Nella seconda votazione si ebbe completa dispersione di voti. Nella terza votazione (ballottaggio) riuscirono eletti il sig. Caufin Giovanni ed il sig. Giuseppe perito Marchi. A supplenti riuscirono eletti il sig. Nait Giacomo e Larice Antonio fu Fortunato.

Il sig. Tavoschi ringrazia per la sua rielezione all'onorifico posto e si riserva di dichiarare se o meno intende accettare. La seduta quindi è levata ed il cav. Linussio esclama:

— Ed ora se, come spero, gli eletti accetteranno, mettiamoci a lavorare.

— Esami elettorali.

Davanti il nostro Pretore dott. Angelo Fabris, Cancelliere Pascoli, e Direttore Didattico Marchetti, ebbero luogo gli esami elettorali e si presentarono circa una ottantina di aspiranti.

— Minaccie ed arresto.

Ci giunge da Paluzza che l'altro ieri, 13 corr., venne arrestato Moro Giacomo il quale minacciò con rivoltella certo Craighero Giovanni per questioni sorte fra gli stessi relativamente a partiti.

Ieri domenica fu tradotto in queste carceri.

Spilimbergo.

— Grave ferimento.

Verso le 15 d'oggi in Clauzetto si accese una grave rissa fra i fratelli Giacomo e Gioacchino Zannier detti *Cacete* e Giacomo Cedolin, i primi di Pradis l'altro di Vito d'Asio. Un piccolo diverbio per questioni d'interesse, ebbero nell'osteria di certo Zannier-Pezzetta. Usciti in istrada, si azzuffarono, e la peggio la ebbe il Cedolin che uscì con la testa rotta che grondante di sangue veniva ricoverato in farmacia per le prime cure.

I due Zannier, dai carabinieri furono tradotti in camera di sicurezza.

Lo stato del ferito è grave.

A domani maggiori particolari.

— Omonimia.

Poichè taluno mostra di credere che il Luigi Del Pin, arrestato, per l'omicidio del vecchio Drì di Morsano, possa essere Luigi Del Pin fu Graziadio di qui, il quale si trova a Trieste; pregovi dichiarare che fra i due non c'è nemmeno relazione di parentela. Trattasi puramente di una casuale omonimia.

Pordenone.

— Furto.

Ieri sera ignoti, servendosi di grimaldello o chiave falsa, giacchè non si riscontrò alcuna rottura, apersero la porta del laboratorio da sarta di certa Masatti Luigia, sito in Corso Garibaldi, ed introdottisi, vi rubarono parecchie camicie e vestiti, arrecando un danno di 50 lire circa.

— Ruba una pipa.

Certo Amedeo Giuseppe di Mortegliano, di passaggio per recarsi, egli dice, in cerca di lavoro a Montereale Cellina, si trovava ieri al mercato in piazza XX Settembre.

Una bella pipa che spuntava dalla saccoccia dalla giacca d'un mercante di Cordenons, lo colpì e l'innamorò al punto, che, colto il momento propizio, con destrezza, l'involò. Non si era però accorto che dietro a lui stava l'addetto alla P. S. Sig. Crea, il quale, vista ogni cosa, lo dichiarò in arresto.

Domani sarà giudicato per citazione direttissima.

Cividale.

— Il movimento dei malati al nostro Ospitale.

14. — Per dare un'idea dell'importanza che va assumendo il nostro ospitale, da qualche tempo, specie per merito degli egregi Sanitari dott. F. Accordini direttore medico e dott. Antonio Sartogo chirurgo e dall'amministrazione che nulla trascura per introdurre continui miglioramenti, presentiamo qui alcuni dati dati statici relativi al movimento dei malati.

Anno 1896 curati 216, 1897 252, 1898 240, 1899 275, 1900 269, 1901 323, 1902 392, 1903 494, 1904 547, 1905 590.

Questo continuo aumento di accolti nel Pio Istituto — dimostra chiaramente la grande fiducia che esso gode in paese e anche al di fuori, da dove non rare volte vengono a trovare una efficacia i malati: e dimostra ancora l'immenso lavoro cui devono attendere i due soli sullodati sanitari pei quali noi auguriamo sia sempre vivo il sentimento di gratitudine della cittadinanza.

— Società Dante Alighieri.

Per deliberazione del Consiglio direttivo del Comitato Cividalese della Dante Alighieri, il segretario è a disposizione dei soci, per quanti volessero acquistare verso pagamento rateale di non meno di una lira mensile, le azioni del prestito in favore della «Dante Alighieri» e della Cassa Nazionale di previdenza per la vecchiaia degli operai.

Buia.

— La banda risorta.

(*Caronte*). Alle 15 1/2 ebbe luogo l'annuciato concerto della banda cittadina che da molto tempo stava preparandosi sotto la direzione dei due maestri Felice Frezzato e Ippolito Giorgini. L'esecuzione fu inappuntabile e tutti ebbero parole di vivo elogio per la banda risorta a nuova e orgogliosa vita.

Ai bandisti diciamo «bravi» e auguriamo in loro forte perseveranza o bun volere.

— Seduta deserta.

Sabato alle ore 3 pom. il consiglio doveva procedere alla nomina del Sindaco e della Giunta; ma la seduta andò deserta.

Molta folla che attendeva per conoscere l'esito; dovette ritornarsene senza aver soddisfatta la curiosità.

•

Sulle cose municipali di Buia riceviamo, da un altro corrispondente, quanto segue:

— Barufe in famegia.

(*R. C.*) Il titolo della giocosa commedia di Goldoni può convenire allo stato di cose del nostro paese. Non so con quale criterio amministrativo si abbia concesso il terzo reparto per le votazioni nelle elezioni dei consiglieri comunali; nel mentre era difficile venire ad una conclusione con due soli.

Altra volta espressi l'idea mia della necessità della venuta d'un commissario regio, questa idea è condivisa da molti ben pensanti.

Senza la concordia nei componenti il consiglio comunale, senza che i consiglieri adempiano al loro primo dovere, che è di aver di mira solo il pubblico interesse, lasciando da parte ogni personalità; come mai si potrà provvedere ai bisogni più urgenti, che la civiltà e il progresso impongono ad ogni più piccolo comunello?

Per il progresso, per l'utilità degli amministrati, che al fin fine soppertano le spese, è indispensabile avere a capo della comunità persone animate dal medesimo buon volere, che mirino a fini alti, superiori alle picche di campanile cui la passione non faccia velo alle finalità per le quali gli elettori li hanno scelti col loro voto.

Buia sente il bisogno di progredire, di avanzare nella via della civiltà; mentre seguitando di questo passo, non solo rimarrà stazionaria, ma regredirà.

Oggi il consiglio comunale, rifatto a nuovo, era chiamato a nominare nel suo seno il Sindaco e relativa Giunta. Ebbene, la seduta andò, anzi rimase deserta non essendosi presentato nessun consigliere!.. E questo non per apatia dei neo-eletti; ma per la discordia, che ne divide gli animi.

La popolazione, che numerosa s'era riunita nella pubblica piazza, per sentire l'esito dell'importante seduta, se ne andò commentando non certo benevolmente l'interessamento e la concordia dei nuovi amministratori. Non è stato ancora fissato il giorno della nuova convocazione; però sarà mia premura tenervi informati, e per oggi punto e basta.

Fine disgraziata d'un gemonese a Zara.

Il muratore Giacomo Cigainero di Gemona mentre stava lavorando sul tetto di una fattoria a Zara, nel Borgo Erizzo, avendo sdrucciolato le tegole sulle quali stava appoggiato cadde, con esse, in istrada.

Malgrado il suo grave stato, all'Ospedale non voliero accoglierlo senza che prima si fossero esaurite le pratiche necessarie; sicchè il poveretto, dopo essere rimasto per ben due ore privo d'assistenza alcuna, alle porte dell'ospedale, dovette essere trascinato sino all'ambulanza medica del Comune, in città.

Ottenuto il certificato del medico comunale, il Cigainero potè essere finalmente accolto all'Ospedale; ma ieri l'altro in seguito alle gravissime lesioni riportate, morì.

Fu molto biasimato il fatto che, per una mera formalità si lasciò languire tante ore un povero colpito da disgrazia cui, forse, immediati soccorsi avrebbero potuto riuscire giovevoli.

Antichità romane scavate presso il confine.

Sedegliano, 13 gennaio 1906.

Caro Del Bianco,

In attesa di trovare il tesoro, vi dò intanto alcune preliminari notizie su quanto venne alla luce finora nello scavo che sto facendo sopra un mio fondo per ridurlo a vigneto, a pochi metri dal confine Austriaco verso Strassoldo.

Fino dai primi giorni della escavazione si constatò la presenza di alcuni materiali, mattoni e tegole simili a quelli che si riscontrarono negli scavi di Aquileja; e man mano

---

APPENDICE 30

Passioni segrete.

— O ella acconsente a renderlo il più felice degli uomini, o rifiuta, e allora!...

— Allora...

— Egli se ne andrà.

— Dove?

— Lontano, molto lontano... per dimenticarla e distrarsi! Ho fatto economie, in questi anni... conosce perfettamente la sua professione, comprerà una tenuta in Algeria, ove altri hanno fatto fortuna. A lei, cederà questa villa, i campi e il giardino, tutto ciò ch'egli presentemente possiede. Io veglierò affinchè nessun torto le sia fatto, e tutto proceda secondo gli ordini suoi. L'atto non manca che d'essere firmato... Non rifiuti... sarebbe un dolore troppo forte per il mio povero amico!

Luisa era profondamente commossa; esitava dinanzi a un atto di sì grande di devozione.

— Veramente — balbettò — Lorenzo... tutto ciò... Troppo... troppo sacrificio...

— Oh, semplicemente... senza rumore...

Martino le si avvicinò e le prese una mano delicata, bianca, tra le sue rudi e bruciate dal sole.

— Questo, è il vero amore! — le disse — Via, abbia un generoso sentimento anche lei!.. come sarà contenta, un giorno!

Ella sospirò.

— E' il cuore più buono ch'io abbia mai conosciuto!

— Per i suoi piccini! supplicò ancora Martino. Pensi dunque! Con lui, nulla mancherà loro, mai... La vita, qui, non è triste... In campagna ci si trova spesso meglio che altrove e s'incontrano i veri amici!

— Ebbene, vedrò... mi lasci qualche giorno per riflettere.

— No, bisogna ch'ella si decida subito.

E come preso da un'ispirazione momentanea, aperse la finestra che dava sul giardino, Un'ombra d'uomo si disegnò tra due filari di viti, illuminata dalla luna.

— Lorenzo vieni a perorare la tua causa! Io ho fatto ciò che ho potuto! — gridò.

L'ombra prese la rincorsa e in un istante fu sulla soglia, senza osare inoltrarsi.

— Vieni, debbo parlarti! — lo incoraggiò Luisa.

Lorenzo corse a lei e si gettò in ginocchio, senza osare di parlare.

La scena aveva qualcosa di comico, in vero, ma il giovane sentì cadere invece due calde lagrime sulle sue mani,

— Sono commossa... dovrei rifiutare, perchè il mio cuore non è libero... è ammalato... spezzato...

Ella non potè continuare più oltre, e scoppiò in singhiozzi. Rialzò infine gli occhi e incontrò lo sguardo supplice e triste del cugino, e non potè a meno di pronunciare, rapida, quasi le parole le bruciassero.

— Ebbene, sì, perchè tu lo vuoi!

Egli si rialzò di scatto e la serrò a sè con passione.

— Via — disse Martino fiero del successo ottenuto — Beviamo alla vostra salute! Così va bene! A quando le nozze? Fra un mese, vero?

La vedova di Maurizio di Rosenfeld abbassò il capo, in segno di assentimento.

Più tardi, ella, rientrata nel suo appartamento, seduta dinanzi alla sua scrivania, col capo nascosto tra le mani, ripensando al passo fatto, sentiva un grande rimorso: le pareva d'aver commesso un delitto, di avere tradita la memoria del suo primo, del suo unico amore.

L'eloquenza del Lamberti l'aveva vinta.

E pur ammirando la generosità del cugino, provando per lui vivissimo il sentimento della gratitudine, per la bontà e l'amore che le portava, si meravigliava di sè stessa, di avere ceduto alla pietà e alla riconoscenza di avere tradito colui che sempre amava, oltre la tomba...

Non era preferibile la miseria, all'agiatezza, acquistata a quel prezzo?

Ma ormai la parola era data; non poteva più ritirarsi. Ormai ella si era abituata al dolore; e poi non le mancava forse ancora un mese? In un mese ella avrebbbe tempo per prepararsi al sacrificio!

Lamberti aveva detto:

— Per i suoi figli...

Si volse e contemplò il suo sembiante.

Vide Rita che prometteva di diventare una forte e bella fanciulla: coi suoi capelli di un biondo dorato, e la fine pelle bianca come il latte. Vide il figlio, bruno, forte come suo padre, che già cominciava i suoi piccoli discorsini da omino sensato... Dormivano entrambi, di un sonno leggero, tranquillo, con le piccole braccia nude fuori delle coperte. E un'ira sorda la prese, pensando che avrebbero dovuto essere loro, i ricchi, i nobili, e che invece vivevano in quell'angolo remoto, e non avevano neppur un nome!... Ed era forzata, per loro, era forzata lei, Luisa, a unire la sua sorte a quella di Lorenzo, lei che aveva l'animo ancor tutto occupato del padre loro, del suo Maurizio, che nell'allucinazione del rimpianto credeva di aver ancora accanto a sè!...

Gli altri: Remigio, il traditore, l'ipocrito, e la sua complice, Elena, aiutati senza dubbio dall'avvocato Marinelli, godevano impuniti del frutto della loro trama odiosa, del loro delitto!

Ah, sì! Elena e l'avvocato dovevano essersi accordati prima; non c'era più alcun dubbio! L'ultima scena le aveva svelato il mistero.

La rivale non le aveva neppure nascosto quanto aveva fatto, e il perchè del suo agire.

Ella aveva amato Maurizio e Maurizio l'aveva rifiutata per lei Luisa; aveva rifiutato la ricca ereditiera per una giovane semplice e povera... O quanta tenerezza sentiva, allorchè guardava l'immagine del povero adorato, quasi a strappargli il pensiero e la parola!

E ora, ella doveva darsi ad un altro, in causa di loro! miserabili!.

Ma che poteva ormai contro di essi? Nulla, ahimè! E per la prima volta provò un sentimento d'odio per i Rosenfeld, come suo padre l'aveva provato, per tutta la vita, contro il marchese di Schönbrunn.

S'era alzata macchinalmente e avvicinata al letto dei piccini e li osservava fissamente, quandò un leggero rumore la scosse. Rita un po rialzata sul letto, la guardava coi suoi grandi occhi azzurri, profondi.

— Mamma, a che pensi? le chiese d'un tono breve, secco, quasi di comando.

Ella la cinse con le sue braccia e le rispose:

— Dormi, bimba mia! lo saprai, un giorno; e se Dio te ne darà la forza, ci vendicherai!

(Continua)

si rinvennero delle monete di rame indecifrebili perchè corrose e arrugginite, lunghi spilli pure in rame ed altri ordigni in ferro molto avariati.

L'altro ieri poi venne scoperta un'urna di pietra con coperchio. del peso di circa 25 chilogrammi. Al suo apparire, i braccianti addetti al lavoro abbandonarono ansiosi il proprio posto per riunirsi tutti intorno a questa specie di cassa, che sollevarono colla maggior diligenza poichè speravano di trovarvi il *morto*.

E lo trovarono veramente; perchè alzato il coperchio, vi constatarono della polvere o meglio una poltiglia con residui di ossa e un lacrimatojo. A tale scoperta, essi pure si sentirono tentati a lacrimare per l'amara delusione; ma poi, riavutisi si rasegnarono a sostituirvi il *ridere*.

La presenza di tali oggetti dinota, non v'ha dubbio, che quivi un tempo, e probabilmente all'epoca romana, era un territorio abitato.

Scavando con maggiore attenzione e profondità, ed estendendo il lavoro ad una zona più ampia, si potrebbe forse venire a maggiori scoperte; ma il mio ministro delle finanze non consente a me tanta prodigalità, epperciò devo limitarmi allo scasso che richiede il mio vigneto.

Ho recapitato alcune di quelle monete al Museo di Cividale, che si assunse, potendolo rilevare, l'epoca della loro coniazione o almeno istituirne confronto con quelle ch'esso possiede.

Se verrà alla luce qualcos' altro d' interessante, ve ne informerò.

E. Gaspardi.

Pinzano al Tagl.

— Nomina del Sindaco e della Giunta.

14. — Oggi il Consiglio comunale, presenti tutti i quindici consiglieri, rielesse a Sindaco il geometra sig. G. B. Scatton, con voti 12; ad assessori effettivi, Giacomo Simonuti e Leonardo Basso; ad assessori supplenti Giovanni Picco e Santo Petri.

San Daniele

— L'« ammanco » ritrovato.

Narrammo, sabato, che, all' atto della consegna, fu riscontrato un ammanco di cassa di 540 lire, pel quale il segretario cassiere — non ricordando al momento come giustificarlo, ma affermando che doveva dipendere da errore di calcoli — si protestava pronto, comunque, a rifonderlo.

L'ammanco (chiamandolo così) fu pienamente giustificato: si era dimenticata la presentazione di polizza già saldata di lire 650; per il che il segretario stesso resta in credito verso l' Ospidale di lire 110.

Cronaca Cittadina

— Il presunto autore del tentato regicidio contro il Re Alfonso XIII a Udine.

Di passaggio per la nostra città per essere condotto in Austria, si trova quel tal Maurizi (almeno così pronunzia il suo nome) che lo scorso anno fu posto sotto giudizio in Francia perchè ritenuto autore principale del tentato regicidio contro Re Alfonso XIII durante la sua permanenza a Parigi. Egli si trovava, stamane, nella caserma della P. S. E' un giovane biondo, dall'occhio vivace, poveramente vestito. Alle Assise di Parigi fu assolto, ma espulso dalla Francia.

— Insegnamento agrario ai militari.

Ieri mattina alla presenza del prefetto comm. Doneddu, del sindaco comm. Pecile, del gen. comm. Pugi comandante il presidio fu inaugurato con pompa solenne il corso di agraria per i militari.

Vi parteciparono numerosi ufficiali e più di cento soldati.

Il discorso inaugurale fu tenuto dal distinto prof. Rossi; direttore della scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo. Egli, per più di tre quarti d'ora, tenne, colla sua parola facile e piana desta l' attenzione degli ascoltanti. Alla fine, coloro si applausi gli testimoniarono quanto la sua illuminata e suasiva parola fosse stata accolta con riconoscenza.

Un grande processo alle viste.

Grande per il numero delle imputate: quarantatre!, e di tutte le età, dai quattordici ai sessantanove anni!... Le imputate che compariranno il 24 corr. davanti al Tribunale di Udine sono tutte di Pioverno: e basta questo per comprendere che si tratta della stessa questione dello sfalcio d'erba sul monte S. Simeone — sfalcio che quei di Pioverno (comune di Venzone) vogliono sia loro diritto, mentre il Comune di Bordano vanta la proprietà di quel monte. Un altro processo simile con trentotto imputate, si svolse nel 1904, nel 26-27 gennaio; e finì con l'assoluzione di tutte, confermata anche dalla Corte d'appello di Venezia.

I testimoni di accusa sono tredici; le « parti lese » sono undici; non è conosciuto ancora il numero dei testimoni a difesa.

Le cause delle malattie mentali

(Terza lezione del dott. Antonini)

Davanti ad un pubblico numeroso, venerdì sera il dott. Antonini continuò la serie delle sue lezioni sulle cause delle malattie mentali.

Comincia subito a parlare della paralisi progressiva generale determinante la lesione cerebrale. E' una delle poche malattie mentali che presenti un substrato di lesione anatomica nel cervello. La paralisi progressiva è la malattia principe, le cui cause sono predisponenti e determinanti.

La paralisi è più frequente negli uomini che nelle donne, e si sviluppa principalmente nel periodo della maturità virile, cioè dai 35 ai 40 anni.

Nelle cause predisponenti ha molta importanza il fattore sociale. tutto quel complesso di cause aggregate sotto la denominazione di civiltà: fra la popolazione più evoluta e civile, nell'America del Nord e nell' Europa, nelle grandi città a differenza delle piccole. nei grandi centri industriali piuttosto che nelle campagne, la paralesi progressiva generale dà un maggiore contingente di degenerati. Colpisce con più frequenza dove vi sono tutte le raffinatezze della civiltà che non dove la vita trascorre tranquilla.

Condizioni speciali nelle forme paralitiche sono le professioni che occupano di più la mente. Sono colpiti sopratutti gli artisti: poeti, pittori, scultori, musicisti, industriali, commercianti e militari. Le caratteristiche provengono dal fatto del maggior dispendio di forza nervosa in causa del soverchio lavoro del cervello, superiore a quello richiesto da altre professioni che non domandano uno sforzo d' intelligenza.

Si domanderà — nota l'oratore — in quale nesso stiano i militari con lo sforzo d' intelligenza?

Osserva che nei graduati superiori si riscontra il contingente paralitico, più frequente nei capitani e nei maggiori, costretti — per subire gli esami — di ritornare allo studio con grande sforzo mentale dopo chè la mente era abituata alla calma da parecchio tempo.

Anche il cervello — dice — è uno strumento « adattabile ».

Dopo una lunga prostrazione, uno sforzo improvviso, senza preparazione, riesce dannoso. Dopo molti anni d' interruzione, il cervello non si presta.

Così si osserva che agli studenti riesce più facile lo studio negli ultimi mesi di scuola che non nei primi.

Lo strapazzo intellettuale è un fattore potentissimo di questa malattia: i grandi artisti offrono un grandissimo contingente perchè il loro lavoro è tumultuoso, impulsivo, a scatti, conforma l' estro.

Accenna qui alla teoria lombrosiana della nevrosi del genio. (cioè che i geni sono degenerati. Diffatti molti genii finirono al Manicomio ed è in loro frequentissima la follia. Cita tre casi; Tasso poeta, Poe romanziere, Donizzetti musico.

* * *

Alle cause predisponenti fa seguire le cause determinanti: le emozioni violenti, l'acutizzazione delle cause predisponenti, gli abusi alcoolici. Osserva che la malattia non è specifica mentale, ma si manifesta sotto altra forma. La pazzia per paralesi si esplica sotto forma di delirio allucinante di grandezza. I degenerati da questa causa si credono principi, milionari, grandi artisti, grandi industriali e vedono tutto roseo. Spesso nella prima manifestazione taluni commercianti, i cui parenti non si accorgono del male, davanti a rosee previsioni, fanno speculazioni e affari pazzeschi, causando veri disastri finanziari.

Altre cause sono i tramatismi.

Un sostrato non neccessario, ma ritenuto un tempo come causa essenziale, è un' infezione della quale non è mai abbastanza raccomandata la profilassi e la cura. Parla della sifilide, la quale, se non è una causa diretta, pure ha molta importanza.

Non tutti i sifilititici sono paralitici, bensì quasi tutti i paralitici sono ammalati di sifilide. Parecchie altre cause ancora vi concorrono. Anzicchè citare un esempio reale, cita un esempio artificiale delle cause predisponenti, combinato da quell' insegno medicatore di piaghe del terzo impero francese: Emilio Zola nel suo cielo di romanzi sui Rougon Maquard, ha esposto un quadro geneologico dimostrando la discendenza degenerativa.

* * *

A dimostrazione che le malattie mentali non sono il prodotto di una determinata causa con i medesimi effetti, presenta una statistica degli alienati in Friuli, facendo risultare come possono essere cause le condizioni: sociale, geografica, tellurica, meteorologica, atmosferica, in rapporto allo sviluppo dell' industria e della civiltà.

Nel Friuli il massimo contingente degli alienati lo dà il distretto di Cividale col 90 per mille, il minimo Ampezzo col 22 p. m.

Vengono poi: Udine 87 p m., Codroipo 81, Moggio 72, San Pietro 72, Tarcento 67, Palmanova 51, Latisana 51, San Daniele 48, San Vito 45, Pordenone 44, Spilimbergo 43, Gemona 36, Maniago 35, Sacile 29, Tolmezzo 25.

Rileva che il maggior contingente lo danno i distretti alla periferia della nostra città, dove vi è un maggiore sviluppo industriale. Questo fatto lo si riscontra dappertutto. In Italia sono i grandi centri industriali che danno il maggior numero di alienati. Il primato spetta all'Umbria, dove vi sono 3 manicomi ed ora stanno costruendone un quarto. Ogni manicomio contiene 4000 alienati. Vengono poi la Lombardia, l'Emilia, il Piemonte, il Veneto, la Toscana, l' Umbria, il Lazio ecc. Il minor contingente lo danno la Calabria, la Sicilia e la Sardegna.

Il Friuli — dice — nel suo piccolo, rappresenta un mondo in cui per la sua disposizione geografica, si possono ottenere tutte le nozioni necessarie.

Fa un confronto fra le nostre valli con la Val d' Aosta e la Valtellina, dove in causa della posizione ombreggiata per molti mesi dell' anno, regna l' endemia del gozzo-cretinismo, ciò che non si riscontra nelle vallate carniche, per la loro situazione solleggiata, se non che in alcuni casi.

* * *

Uno dei fattori della pazzia è la miseria, come ha rilevato nelle precedenti lezioni, e ciò determina un maggior numero di pazzi fra i contadini del Friuli: oltre allo sviluppo industriale che non si riscontra in Carnia

L' alta percentuale di Moggio è determinata dall' abuso alcoolico.

Spiega per ultimo il fatto per cui l' industria, questo fattore di civiltà e di progresso. è un coefficente di pazzia per le condizioni igieniche del lavoro, l' esaurimento negli ambienti, l' aggloramento di persone, l' uniformazione ad un lavoro più duro, la continuità di ripetizione di un muscolo, la tubercolosi, una delle grandi cause di degenerazione mentale.

Così termina la sua lezione il Dottor Antonini, rimandando il seguito a questa sera.

— Esportazione... al sole!.

Il sig. Domenico De Candido, avendo già invasa tutta la superficie del globo terracqueo con il suo *Amaro di Udine*, attivò per l' anno in corso, volendosi degli ultimi ritrovati dell' aereostatica. un' attiva esportazione al sole. La parte spettacolosa è questa: che la stazione di partenza è sulla piazzetta, a sud del Palazzo municipale: onde avviene che centinaia e migliaia di spettatori vi assistono ogni volta, mentre dall' alto padiglion celeste il sole dardeggia con più forza i suoi raggi di riconoscenza per questo gradito dono ch' esso riceve dalla terra e compone con le sue macchie (tanto discusse e studiate dagli astronomi!...) la leggenda *Amaro di Udine*. Questa grande rivoluzione nel commercio cittadino è narrata in un bel quadro litografico uscito dallo Stabilimento Passero; così che anche i posteri più remoti ne avranno testimonianza indiscutibile e se anche la città nostra e il suo magnifico Palazzo (Mons. Bonomelli lo trova una cattiva imitazione del Palazzo Ducale; ma a noi piace tanto!), il suo magnifico Palazzo, così bene riprodotto nel quadro, fosse con tutto il resto distrutto, il cartellone, — reclame del signor De Candido racconterà le glorie del suo Amaro e l' indovinatissimo traffico istituito mercè sua con il Pianeta Maggior dell' Universo.

— Una rapina simulata.

Sabato mattina certo Pietro Gregoris di anni 20 da Nogaredo di Prato infermiere presso il manicomio provinciale, denunciò all' Ufficio di P. S. che poco dopo la mezzanotte di venerdì, mentre da S. Margherita faceva ritorno in bicicletta al Manicomio quando fu al sottopassaggio ferroviario di Porta Grazzano, cinque sconosciuti lo assalirono, atterrarono e derubarono di 117 lire che aveva indosso.

Nei nostri paesi, e ciò torna di conforto, la prima cosa, quando sono denunciati simili gravissimi delitti, è quella di sospettare che sieno simulati. Difatti, la Pubblica Sicurezza, dopo minusiosissime indagini, riuscì a sapere che il Pietro Gregoris non aveva ricevuto, come egli affermava, quella somma da certo Gregorio Gregoris pure di Nogaredo di Prato. Messo quindi alle strette, finì per confessare che la rapina fu cosa da lui inventata per giustificare presso il padre la mancanza di quei danari, dei quali parte aveva spesi e parte prestati ad un amico che ora si è allontanato dalla città.

In seguito a ciò, la P. S. procedette all'arresto del Gregoris Pietro, passandolo alle carceri a disposizione dell' autorità giudiziaria.

Il Gregoris è di buona famiglia, e crediamo che il padre suo sia assessore di Martignacco. Egli stesso è incensurato e fu sempre tenuto per un buon giovane.

Strascichi della interpellanza Marcuzzi.

Non abbiamo oggi nessun comunicato degli studenti: ma in compenso, ne abbiamo uno del Rettore del Seminario, il quale dà loro una lezione che, francamente, non ci sembra immeritata. Ma del resto la vivacità dei giovani è sempre scusabile. Quel comunicato, lo pubblichiamo più sotto.

Rileviamo qui una circostanza di fatto: che il rappresentante della Provincia nella Giunta di vigilanza dell' Istituto Tecnico in base al Regolamento generale per gli Istituti Tecnici del Regno, sia nominato dalla Deputazione (« deve essere un deputato provinciale elletto dalla Deputazione, » dice l' articolo 29 di quel Regolamento), e non dal Consiglio come mostrò di credere il consigliere Marcuzzi. La Giunta di vigilanza, poi, ha carattere di corpo amministrativo, più che altro (approva i bilanci presuntivi e consuntivi di ogni esercizio finanziario, compilati dal Preside e delibera su tutti gli affari che importano aumento o diminuzione di spese ecc., vigila alla conservazione del materiale, cura la tenuta degli inventari, ecc. art. 37); in nessun articolo si parla di suo ingerenze nell' insegnamento: in quello stesso articolo 37, fra altro, si dice aver essa facoltà di proporre al Ministero le promozioni, le onorificenze, le rimunerazioni agli insegnanti, come pure le censure e le punizioni cui possa dar motivo il loro portamento.

Chi *delibera* sulle cose appartenenti agli studi, all'ordine e alla disciplina è il Consiglio dei professori.

Il Preside, come capo immediato dell' Istituto lo governa curando che sieno osservate le leggi e i regolamenti, che si mantenga l' indirizzo generale dato alla istruzione tecnica, che in particolare proceda ordinato ed armonico l' insegnamento delle varie discipline, e che tutti adempiano i propri doveri, dandone egli per il primo l'esempio.

* * *

Riceviamo la seguente:

Per la verità.

Mi venne fatto leggere sulla *Patria* di ieri un *communicato*, firmato, moltissimi studenti del R. Istituto tecnico, sulla nota questione, in cui, per difendere la propria causa, tirano in campo l' insegnamento dei seminari, insinuando che vi si promuovono *zucche vuote* purchè sappiano « recitar a memoria quattro salmi e il rosario; » e a conferma di ciò scrivono: « E' notissimo che proprio a Udine un alunno del Seminario « presentatosi agli esami di licenza « venne interrogato dal professore « di fisica sulla teoria del pendolo ». « Il candidato si trovava imbrogliato a rispondere; si capiva che « di pendolo, e di quella teoria non « sapeva affatto »: e conchiudono: Per quel colto seminarista l' isocronismo dal pendolo era un dogma di fede.

Anzitutto trovo affatto fuor di luogo tirar in ballo Seminarii e Seminaristi in una questione che nulla ha a fare coi Seminarii.

Quanto poi alla specifica affermazione riguardante l' alunno del seminario di Udine, che interrogato dal professore di fisica non sapeva la teoria del pendolo, nego categoricamente tale affermazione, per la semplice ragione che *nessun alunno* fu *mai* presentato dal seminario agli esami di *licenza liceale*; trattandosi qui evidentemente di *licenza liceale* per la quale si richiede fisica, e quindi anche la teoria del pendolo. Vorrei sapere se sanno indicare il nome dell' alunno od almeno l' epoca in cui diede l' esame: io certo non ricordo.

Se poi intendono parlare di licenza *ginnasiale*, proprio l' anno scorso presentai all' esame nove seminaristi, di cui otto vennero promossi; segno evidente che oltre il saper recitare a memoria quattro salmi e il rosario, parte del loro preciso dovere come seminaristi, sapevano qualche altra cosa.

Deploro quindi che *moltissimi studenti del R. Istituto Tecnico* sulla cui età e senno si dovrebbe potere pur far calcolo, mentre fanno mostra di voler biasimare *offese fatte ai loro più cari educatori*, non dubitino poi essi stessi con calunniose insinuazioni e aperte menzogne offendere gravemente un Istituto di educazione, qurl' è il seminario, e i suoi educatori: Istituto che oltre all'avere davanti alla legge la sua personalità giuridica non meno del R. Istituto Tecnico, non ha mai molestato gli studenti, nè dato motivo a siffatte insinuazioni.

Udine, Seminario, 14 Gennaio 1906.

Can.o Dottor Luigi Pellizzo
rettore del Seminario.

LOTTO — Estraz. 13 Gennaio

VENEZIA	7	41	18	85	88
BARI	33	2	35	63	77
FIRENZE	81	86	63	53	52
MILANO	53	16	77	65	88
NAPOLI	48	49	57	24	8
PALERMO	26	76	32	40	4
ROMA	45	53	81	51	7
TORINO	14	62	78	85	81

— Un altro annegato nel Ledra.

Ieri sera. verso le otto, l'operaio Cremese Domenico, lavorante presso l'officina elettrica municipale, recatosi casualmente sul ponticello della roggia Ledra, vide galleggiare a ridosso della griglia un corpo umano. Aiutato dal sorvegliante Coccolo, potè estrarlo ed adagiarlo sul pianerottolo.

Il vigile Torossi, avvertito telefonicamente, si recò subito sul luogo e piantonò il cadavere, fino a che giunsero il delegato cav. Birri e le guardie Fortunati e Michelazzi. Accorse anche il sottotenente medico dott. Carlo Lorenzi, il quale, dopo aver constatata la morte dell' infelice avvenuta per annegamento, rilasciò il nulla osta per il seppellimento del cadavere.

Chi è la vittima.

Le vittima è certo Giuliano Ellero, operaio, da Pagnacco, di anni 50, vedovo con un unico figlio che si trova a lavorare all'estero. Da poco tempo si era innamorato della cognata dell'oste *Ai tre gobbi* in via Castellana e sognava di farla sposa malgrado le di lei ripulse.

Ieri sera, assai inquieto per gli ostacoli che si frapponevano alle vagheggiate nozze e un po' alticcio, si recò nella osteria medesima e quivi fece una scenata: gridò, ruppe bicchieri, fece baccano, tanto che lo dovettero mettere alla porta. Si arguisce che la morte debba essere avvenuta accidentalmente, dal fatto che egli aveva i calzoni abbassati; il resto si capisce. Recatosi sulla riva, deve accidentalmente essere caduto nel canale. Perquisitolo, gli si rinvennero due lire e 19 centesimi, due portafogli ed un libretto di lavoro.

La vita delle nostre istituzioni

Collegio dei Ragionieri. — Il Bollettino. — Abbiamo ricevuto il n. 2 del *Bollettino del Collegio dei Ragionieri del Friuli*, periodico bimensile. Parecchie vi sarebbero le cose da spigolare, pur tralasciando gli atti ufficiali. Ci limitiamo a qualcuna.

Soci aspiranti. Furono ammessi come soci aspiranti i seguenti studenti del IV Corso del R. Istituto Tecnico, Sezione Commercio Ragioneria: Cibele Adriano, Sabot Luigi, Peri Enrico. Zuccaro Rambaldo, Cosentini Giovanni, Pedriali Vittorio, Macchi Giacomo, Gentilli Felice, Ballico Diego, Del Pra Gino, Gobessi Carlo, Diana Giacomo, Cozzarolo Antonio, Cantaria Dante, Pellegrini Adolfo, Bombarda Annibale, Venturini Edoardo.

Premio. La Presidenza avverte che resta confermato per l' anno 1905-1906 il premio del Collegio da conferirsi al miglior licenziato dalla sezione Commercio Ragioneria e che si sia distinto specialmente nelle materie professionali.

Referendum. — I soci sono pregati di rispondere entro il gennaio corrente al quesito: — Si ritiene utile la istituzione in Udine di un ufficio di ragioneria con l' appoggio del Collegio? — ed in caso di risposta affermativa: — Si approva il programma? (svolto in articolo speciale del Bollettino). — Quali modificazioni si crede potervi apportare?

Ufficio di consulenza amministrativa ed arbitrato a favore dei piccoli commercianti. — Il collegio vi mise tutta la buona volontà, per impiantare questo ufficio, che noi pure crediamo sarebbe riuscito praticamente utile, massime col largo programma secondo cui doveva sorgere. Ma le pratiche, teoricamente ultimate, « cullarono negli scaffali della Camera di commercio; e in seguito a ciò, rivoltosi il Collegio alla Unione Esercenti, questa non accoglieva la proposta perchè « non poteva sostenere le straordinarie spese di cancelleria » che l' ufficio avrebbe potuto causarle!

L'esito di un concorso al Municipio. — Lamenta il bollettino che la Giunta non abbia nominato un ragioniere al posto vacante nell'ufficio di ragioneria, quantunque fra i concorrenti si trovassero persone non solamente fornite dal titolo legale, ma che davano un serio affidamento per pratica acquisita in altre pubbliche aziende. Il lamento ci sembra giustificato: la professione del ragioniere è veramente troppo trascurata e trattata troppo ingiustamente delle amministrazioni pubbliche.

Altro lamento muove il Bollettino contro la Banca di Udine per la mancata pubblicità nella nostra Provincia di un avviso di concorso presso la Banca medesima al posto di capocontabile, mentre pur vi sono in Provincia impiegati bancari e ragionieri più che competenti per detto posto; e perchè non si richiedeva, in quell' avviso, come requisito principale, il diploma di ragioniere.

Tacciamo di altri articoli d'interesse generale, del rag. Mario Agnoli, del prof. Michele Sassanelli, del prof. Pietro D'Alviso.

Segretariato dell' Emigrazione. — Il 21 corr., a Spilimbergo, si radunerà il VI Congresso annuale degli emigranti del Friuli, a cura del Segretariato dell' Emigrazione, col seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria dell'anno decorso.
2. Relazione sull'opera di tutela.
3. Organizzazione del Segretariato — rapporti colle Federazioni di resistenza.
4. Emigrazione e cooperazione.

Unione Esercenti. Il consiglio direttivo dell' Unione esercenti nella seduta di sabato, 13 corr. in merito alle dimissioni ufficiali da presidente del cav. A. Beltrame, risultate vane le pratiche fatte dalla Commissione con il cav. G. B. De Pauli perchè accettasse tale carica, deliberò di tenere l' assemblea per la nomina del presidente entro la seconda quindicina del prossimo febbraio.

Nominò Giovanni Bordiga ad esattore dell' Unione e deliberò di abbonarsi alla *Gazzetta Commerciale* del Veneto con l' unito Bollettino dei protesti e di acquistare l' annuario d' Italia. Infine ammise buon numero di nuovi soci e nominò una Commissione di propaganda sociale composta dei signori E. Albini A. Battocletti, C. Fioretti, D. De Candido ed E. Marcuzzi.

Circolo Verdi — Sabato sera, numerosi soci e vezzose signorine accorsero alla prima festina da ballo che diede questo fiorente sodalizio.

E' inutile dire che si danzò animatamente fino a tarda ora, e che la brava orchestra della Società filarmonica L. Casioli, diretta dall' egregio R. Marcotti, suonò egregiamente i migliori ballabili di quest'anno, dovendo accordare varie repliche.

Nel mondo degli affari.

— Elenco dei protesti cambiari rogati nel mese di dicembre

Dove non ci sono indicazioni speciali, s' intende che il motivo addotto è « mancanza di fondi ». Le righe in mezzo, in grassetto, dicono chi fu il richiedente dell' atto di protesto.

Tribunale di Udine.

Banca d' Italia.
(Succursale di Udine).

Basevi Carlo di Udine L. 193.—
Carolina Moro Passoni » 60.—
» » » 300.—
Scrosoppi Luigi Cervignano » 211.25
Tabacco Alfonso fu Giov., Barbini Luigi e Degani Lodolo di Udine » 223.75
Ugo Parola Udine » 122.40
Pividori Giacomo, Tomaso Luigi fu Antonio di Sedilis » 3900,—
Toffoletti Giov. fu Domenico di Tarcento » 3800.—
Blasizzo Giov. e Guis. fu Pietro di Tarcento » 600.—
id. id. » 100.—
Vidoni Gaetano fu Val id. Valentino di Gaetano di Sammardenchia » 223.25

Banca di Udine.

Zucchiatti Albino Udine L. 245.—
Urli Valentino Billerio » 450.—
Luissi Giov. ed Antonio Coia » 1000.—
Toscani Giuseppe Segnacco » 199.—
Pividori Luigi e Tommaso Sedilis » 2600.—
Zurini Leonardo e Antonio Tarcento » 996.75
Borghi Ferdinando Bari » 300.—
Muzzolini Domenico e Paolo Billerio » 1000.—
Zaccomer Luigi Coia » 273.20
Cruder Domenico Cisei'is » 460.—
Pittini Fabiano Tarcento » 600.—
Ditta F.lli Pontelli Tarcento L. 150.—
» » » 300.—

Banca Popolare Friulana.

Fabro Domenico Tarcento L. 300.—
Toffoletti Ant. fu Domenico id. » 1800.—
Zanuttini Carlo e Toneatti Innocente Flambro » 50.—
Naressi Michele S. Vito al Tagliamento » 700.—
(consta che la cambiale fu subito pagata).
Bruseschi Pietro Palmanova » 500.—
Toneatto Val. e Innoc. e Piloni Valentino Flambro » 40.—
Zucchi Giov. Collalto » 214.—
Bez Giacomo Zomeais » 250.—
Toso Giuseppe Tarcento » 300.—
Cossio Antonio e Eugenio Tarcento » 440.—
Beltrame Antonio id. » 550.—
Urli Giacomo e Luigi Billerio » 600.—
Pittini Fabiano Tarcento » 600.—

A. Cavassale, Spezia

Toffano Alessandro di Mareno Lagunare L. 170

Banca Popolare, Cividale

Mastro Mattei Filippo fu Vincenzo di Cappellana (Bari) L. 700

Banca Cooperativa.

Antoniutti Pietro Molinis L. 198.50
Sommaro Giuseppe e Barnaba, Sammardenchia » 474.—
Cossio Antonio ed Eugenio di Tarcento » 426.50
Di Lenardo Antonio Pradielis » 550.—
Franz Domenico e Nicolò Ciseriis » 600.—
Foschia Antonio Ciseris » 225.—

Banco di Napoli

Vianello Fausto Buia L. 400.—
Martinuzzi Augusto Valvasone » 200.—

Banca Commerciale Italiana
Succursale di Udine.

Barei Luigi Udine L. 130.—
G. B. Bertoli Paderno » 300.—
(fu subito pagata)
Passalenti Antonio Udine » 100.—
» » » » 950.—
» » » » 900.—
F.lli Pontelli Tarcento » 2900.—

Battistella Giovanni Povoletto

Minaretto Eliseo Udine L. 100.—

Ditta Capriolo Alraldi, Torino

Sala Antonio Udine » 240.65

Ditta fratelli Avezzano, Torino

Ciocchiatti Vincenzo Ampezzo » 140.—

Ditta Luigi e Vincenzo Armellini in Tarcento

F.lli Pontelli Tarcento L. 2000
Saidaro Leonardo, Mattiussi Anna di Cergneu e Molinaris Luigi di Treppo Grande » 600
Blasizzo Valentino e Nimis Angela di Tarcento e Vidoni Giacomo di Sammardenchia » 250

Banca Coop. di Codroipo

Tomada Umberto di Codroipo L. 842
Manazzon Antonio e Giacomo di Pantianicco » 200

Cercasi d' urg...
agenti per negozi... Udine. — Inutile... tescritto propriet... referenze primo... ANDREA FUR...

Cerco occupa... merid... rispondenza... niera tenuta... ranzie.
Utinensi...

Collegio cerca... assum... Lavoro assicura... Rivolgersi am... nale.

Casa d' affi...
messa fienile e... Via Gemona.
Per trattative... Lo piano in M...

Ricercasi B...
gli, età dai 35... governo e cond... taglie. Non pre... time referenze,... zione fisica e m... Rivolgersi via... p.no Udine.

OST... Cucina...
Via Por...
Trovasi fornit... Nostrani di Ros... Cantina Conte... Vino Rosso Pignol... » Bianco... Vino Rosso (Cantina... da Pasto per...
Si accettano... cina alla Casali... a prezzi modici.

Ferro - Ch...
Liquore ricostitu... Il Ch.mo d... BORGONI... R. Universit... Napoli scrive... «il FERRO -... BISLERI mi h... risultamenti... te splendidi da... numerevoli, pre... migliore.
Da parecchi a... mia estesa prati... dal raccomanda... anche ai molti... tano la mia Sa... per le malattie... recchie nell' Osp...

Acqua di...
(Sorgent... Raccomandata... testati medici... le acque da ta... F. BISLERI C...

Benef...

Offerte fatte all'... te di Venier Mari... di Tonini Giovan... di Giuseppe Vog... lire 1.

Il Comitato Pr... l' espressione della... ringrazia il sig. ... per avere nella ... della compianta ... Da Pozzo compiuto... beneficenza destin... mitato Protettore... 100 alla Colonia A...

Il sig. Giusto V... sig. Agata Da Pra... sò alla Colonia A...

Offerte fatte a... dell Infanzia in ... betta: Giuseppe R... di Brisighelli V... relli L. 1; di Landi Costan... diero L. 1; di Montico Eli... domi L. 2; di Maria da Poz... lire 2, Francesco ... di Agata Capp... Renier L. 2; di Valentino Bri... stroni L. 5;

— Squadra ope... Udinese offrì L. ...

Per onorare la ... genitore sig. Val... offrono all' Ospizi... Gli orfanelli por...

Offerte fatte all... rità in morte di ... Butazzoni Angeli... coli Giuseppe 2, ... leani Pio 3, Zamp... di Brisighelli V... Cremese L. 1.50; ... di Piva G. ... lire 1, Domini A... pe 1, Bruni Etto... Rocco Giuseppe ... vanni cent. 50, ... como Croattini ... satti Marzio cent... vanni 30, Roman... bucco Luigi lire ... 30, Brisighelli Gi... tini Ottavio cent.

Il sig. Giuseppe ... del 1.o anniversa... pianto, amatissi... pietoso pensiero ... favore della Soci... fanzia perchè ... 1906 sia intestato... Alpina Friulana ... Enrico Mason ... povero.

Nel segnalare ... Mason, la Presid... porgergli vivissi... randosi che il p... merosi imitatori

d' urgenza un diretto-
re e due
negozi ... eramenta in
Inutile rivolgersi al sot-
proprietario senza avere
primo ...
A FURL... - VERONA

... ore po-
meridiane serali cor-
... e stra-
... serie ga:

... in posta.

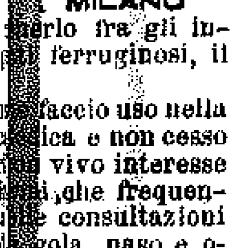
... celibe che
... servizio interno.
...
... amministrazione gior-

affittasi con corte, stalla, ri-
... in Udine
...
... rivolgersi al N. 6
... vecchio.

... marito e mo-
... glie senza fi-
35 ... capace per
... stalla e or-
... senza ot-
... e condi-
... buona.
... superiore 6 II.o

...STERIA =
... già Vecchia
...nomica
Porta Nuova, 8 - UDINE
... eccellenti Vini
... della Rinomata
... Di Trento.
al litro -.70
" -.80
(Ballico) " -.60
per ... zione " -.40
... pensione. — Cu-
... sempre pronta
...

Ch... - Bisleri
Volete la Salute??



... fra gli in-
... ferruginosi, il
... faccio uso nella
... ica e non cesso
... vivo interesse
... che frequen-
... consultazioni
... gola, naso e o-
... della Pace. 1

di ... Umbra
... gelica)
... centinaia di at-
... migliore fra
7
... C. - Milano

...enza.

... Cronici in mor-
... Manlio L. 2;
... Pravisani Pio 1;
... Pagnutti Giovanni
... l'infanzia, con
... viva gratitudine,
... Venier di qui,
... za della morta
... sorte sig. Marie
... generoso atto di
... lire 100; al Co-
... Infanzia, e lire
... in morte dalla
... Villa Santina ver-
... re 5.
... tato Protettore
... di Verza Elisa-
... L. 2;
... o: Furlani Ti-
... Levatrice Guar-
... : Giuseppe Ri-
... er: Olga Renier
... ;
... la Prato; Olga
... : Famiglia Me-
... cietà ginnastica
... del loro amato
... Brisighelli i figli
... madini lire 30.
... più vive grazie.
... regazione di Ca-
... Maria Da Pozzo:
... Solero L. 5, Mi-
... 2, Tre-
... 2;
... : Fam. Riccardo
... Quinto Visentini
... , Petrei Giusep-
... hiussi Luigi 1,
... pe 1, Fusar Gio-
... Giuseppe 1, Gia-
... Pilosio 1, Cres-
... del Missier Gio-
... demo 30, Sam-
... zotti Luigi cent.
... lire 1, Bianchet-
... nella ricorrenza
... morte del com-
... ello Enrico con
... le offri L. 100 a
... tettrice dell' in-
... ossima stagione
... o nella Colonia
... ttis al nome di
... di un bambino
... oso atto del sig.
... te il dovere di
... aziamenti, augu-
... mpio trovi nu-

La morte del prof. Nallino.

Rapida si diffuse questa mattina la notizia ch' era morto il cav. Giovanni Nallino, professore di chimica e vicepreside del nostro R. Istituto Tecnico e direttore della R. Stazione sperimentale Agraria.

Si pose a letto martedì, con una leggiera polmonite. Il male faceva il suo corso, lentamente: e anzi pareva che vi fossero miglioramenti. Venerdì sera, difatti, lo si credè migliorato, da tutti: tantochè il preside cav. Misani nel sabato, neanche tornò a visitarlo. Senonchè, alla sera, per desiderio dell' ammalato, (erano, per consuetudine quasi settilustre, più fratelli che colleghi), egli fu mandato a chiamare: e trovò il povero professore aggravatissimo!

— Io mi dò coraggio — gli disse il cav. Nallino. — Ma sento che le forze mi vanno mancando... Se mai, desidero funerali semplici, senza fiori, senza discorsi...

Fu questo uno degli ultimi atti del suo carattere modestissimo, eppure fermo e tenace.

Povero buon professore!... Ben io ricordo gli ormai lontani anni di scuola, quando egli, sempre sereno, spiegava a noi con pazienza indulgente la difficile scienza, e sapeva molto opportunemente esserci guida educatrice; ben io ricordo l' affetto, mai smentito anche dopo molti anni, per tutti coloro che gli erano stati discepoli.

Da sabato sera, egli andò peggiorando e stamane alle 7 dovè soccombere.

Si trovava fra noi dal 1872. Prima era stato assistente alla Cattedra di chimica nella Università di Pavia; poi, in quella di Torino. Era un profondo conoscitore della chimica, in tutte le sue varie branchie: agraria, industriale; e potè quindi essere largo di consigli, di spiegazioni a quanti a lui ricorrevano, e ch'egli forniva con propria compiacenza, fatto essendo da natura tale che il giovare altrui gli era di conforto.

Perciò, il suo ingegno, la sua dottrina furono utilissimi al Paese, non soltanto per l'insegnamento da lui impartito a centinaio di giovani nella sua lunga carriera; ma anche per i molteplici gratuiti uffici e incarichi assunti e presso l'Associazione agraria e per il comune e per la Provincia.

Fu membro dell' Accademia, nella quale la stima dei soci lo chiamò anche alla vicepresidenza; fu direttore della Scuola Popolare Superiore; fu gran parte nella vita dei nostri Giardini d' infanzia, ch'egli amava e sovveniva con opera zelante; fu consigliere della Società Alpina Friulana.

Alla sua memoria, che resterà incancellabile nel cuore di noi studenti come quella di altri buoni nostri professori che lo precedettero nella tomba, mandiamo il tributo della nostra riconoscenza e del nostro affetto filiale.

* * *

Quanto il prof. Nallino fosse amato dagli studenti, lo dimostra il fatto che, appena conobbero la triste notizia, offrironsi spontanei di vegliare la venerata salma e di portare essi medesimi il feretro che la racchiuderà, fino al cimitero.

* * *

Per questo grave lutto, le lezioni all' Istituto restano sospese fino al giorno che seguirà i funerali, che crediamo si terranno mercoledì mattina.

Dal verone del palazzo degli studi pende la bandiera a mezz' asta.

La lezione di questa sera alla Scuola popolare fu sospesa.

* * *

Il prof. Carlo, figlio del compianto, è insegnante di arabo nella Università di Palermo, arriverà domani mattina.

* * *

Il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana, convocato d' urgenza, presenti i signori Pecile, Capellani, Deciani, de Brandis, Romano, Someda, de Marco e Berthod, deliberò:

di inviare a nome dell'Associazione Agraria Friulana le condoglianze alla famiglia del prof. Nallino; di mandare partecipazione stampata ai consiglieri dell'Associazione Agraria Friulana e ai presidenti delle istituzioni Agricole...

Incaricò il presidente comm. Pecile di ricordare i meriti dell'estinto ai funerali; deliberò di erogare in sostituzione di corona L. 20 ai Giardini d' Infanzia, di cui il compianto prof. Nallino era segretario.

Tribunale di Udine.

Per fare la polenta.

Veri Francesco fu Valentino di anni 29, Di Bella Ernesto di Felice di anni 25, Piva Maria di Pietro di anni 29 e sua sorella Florinda di anni 21 di Terenzano, sono imputati di furto qualificato, per avere, in unione tra loro, il 1 Febbraio 1905, da fondo aperto di proprietà ed in danno di Bierti Francesco, in comune di Pozzuolo, rubato legna del valore di lire 2.

Il danneggiato è morto.

Difensore avv. Driussi.

Uditi i testimoni, il Pubblico Ministero dice che, per l' imputazione attribuita ai giudicabili, non vi sono elementi sufficienti a condannarli.

L' avv. Driussi domanda non luogo a procedere, e il Tribunale lo accorda.

Gli spiccioli della cronaca.

Tristi effetti dell' alcoolismo. Luigi Grioni operaio alle ferriere, abitante con la moglie e quattro teneri figli al N.o 21 di Via Superiore, costretto ad abbandonare il lavoro giorni fa in seguito a ripetuti assalti di delirio alcoolico, sabato fu colpito da violenta crisi delirante e tentò gettarsi dalla finestra. Lo trattenne certa Teresa Galliussi — chiamata dalla moglie dell' alcoolizzato in suo aiuto. Il disgraziato non riuscito in questo suo primo tentativo, ne compiva più tardi un secondo, senza però farsi male, grazie alla poca altezza da cui si buttò.

Raccolto e trasportato in letto, il delirio si manifestò in lui più acuto, tanto che i presenti non furono in caso di trattenerlo. Alzatosi dal letto, afferrò per la gola la Galliussi tentando strozzarla: e vi sarebbe riuscito se non la liberavano.

Chiamato il medico D.r Murero, questi consigliò di condurre il delirante al Manicomio, ciò che si effettuò subito con l' aiuto di alcune guardie di p. s.

Un braccio fratturato. — Ieri nel pomeriggio il giovanetto Montalbano Alessandro di Napoleone di anni 15 di Udine, passeggiando per via con alcuni amici, pose accidentalmente un piede su una buccia di arancio e cadde malamente a terra, riportando la frattura dell' avambraccio sinistro.

Fu raccolto dai compagni e trasportato all'ospitale, ove venne accolto d'urgenza e giudicato guaribile in un mese circa, salvo complicazioni.

Arresto per oltraggio. Valerio Giuseppe di Angelo di anni 26 da Udine, calzolaio, abitante in via Grazzano, verso la mezza di questa notte, sulla sala della pubblica festa da ballo «Alla Fenice» di Via Grazzano oltraggiava (e perciò fu arrestato) gli agenti di P. S. che, dietro richiesta di una donna, erano intervenuti per esortarlo a cessare dalle prepotenze e molestie che recava alle persone.

— Teatro Minerva.

Pubblico scelto e numeroso alle due ultime rappresentazioni della Compagnia di Varietà.

Maldacea fu sempre ammirato ed applaudito nelle sue indovinate macchiette. Con una disinvoltura straordinaria, egli passa dal *tenentino* alle *cocotte*, e dalla *ballerina* all' *ubbriaco*.

Il pubblico dinanzi al proteiforme artista si diverte ed applaude.

Oggi ha luogo una straordinaria serata, quale addio della compagnia con *programma scabroso* e certamente inaddatto per signorine.

Domani sera avremo una straordinaria rappresentazione della settenne **Tina Parri**, la vera emula di Fregoli. la quale riportò ormai trionfali successi a Milano, a Firenze, a Trieste ed a Pola.

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 31 dicembre 1905.

XXI ESERCIZIO.

Capitale.

Cap. versato { Azioni N. 9484 / Soci » 1522	L. 237,100.—
Fondo di Riserva	» 119,854.90
Fondo di Riserva straordin. per infortuni	» 11,367.54
» oscillaz. valori	» 3,425.—
	L. 371,747,44
ATTIVO	
Cassa	L. 32,143.26
Portafoglio	» 3,407,058.70
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci e Rip.	» 21,837.55
Conti Correnti garantiti	» 173,867,26
Valori pubblici industriali di proprietà della Banca	» 178,969.45
Debitori Diversi	» 27,650.49
Corrispondenti ancari	» 59,890.34
Corrispondenti diversi	» 233,467.38
Stabili e Mobilio di proprietà della Banca	» 126,000.—
Mobili e Casseforti di proprietà della Banca	» 7,000.—
Effetti per l' incasso	» 14,157.13
Cauzione ipotecaria	» 30,000.—
Totale dell'Attivo	L. 4,312,041.56
Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 416,005.96; a cauz. imp. » 25,000.—; liberi e vol. » 132,094.12	» 573,100.08
Totale Generale	L. 4,885,141.64
PASSIVO.	
Dep. in conto corrente L. 654,695.65; a risp. » 2,231,073.01; a p. risp. » 145,462.92; Buoni frut.» 3,060.—	» 3,034,291.58
Cassa Prev. degli impieg.	» 13,380,19
Corrispondenti Bancari	» 47,280.87
Corrispondenti diversi	» 755,116.89
Creditori diversi	» 20,005.21
Dividendi	» 6,736.86
Totale del Passivo	L. 3,876,811.60
Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse L. 416,005.96; a cau. imp. » 25,000.—; liberi e vol. » 132,094.12	» 573,100.08
Capitale Sociale e Riserve	L. 371,747.44
Rendite e Spese: Utili corr. eserc. e ris. a p. L. 241,977.58; inter. pas. tasse, sp. » 178,495.06	
Residui Utili da liquid.	L. 63,482.52
Totale Generale	L. 4,885.141.64

Udine, 3 gennaio 1906.

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

I Sindaci: AVV. O. SARTOGO, A. FERRUCCI — Il Direttore G. BOLZONI

Operaz. della Banca con soci e non soci.

Emette azioni a L. 38.70 cadauna.

Sconta eff. di comm. 5 1/4-5 1/2 o/o; Fa prest. su cam. fino a 6 mesi 5 1/2-6 o/o (senza provv.)

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5-5 1/2 0/0.

Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Emette gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Riceve somme in conto corrente con chèques al 3 1/2 0/0; in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 3 3/4 e 4 0/0; in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0 (netto da ricc. mobile).

in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, fruttiferi, interessi da convenirsi.

Gl' interessi decorrono col giorno non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai Soci che fecero operazioni di Sconto verrà ripartito il 10 0/0 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 7 al 13 gennaio 1906.

Nascite.

Nati vivi maschi 9 femmine 9
» morti 2 » —
» Esposti — » 2
Totale N. 22.

Pubblicazioni di matrimonio.

Umberto Mas fornaio con Rosa Ferrais operaia, Onorio Colloricchio calzolaio con Maria Battistutta setaiuola, Silvio Pravisano bracciante con Libera Zilli contadina, Luigi Savio falegname con Margherita Varadi tessitrice, Giuseppe Feruglio muratore con Rosa Sartori operaia, Andrea Dini falegname con Caterina Giorgiutti setaiuola, Alfonso Lirussi muratore con Pia Fol casalinga, Pietro Globba stucchino con Enrica Zanin tessitrice, Domenico Majeroni portalettere con Maria Pravisano casalinga, Guido Canciani capocementatore con Maria Rumignani casalinga, Beniamino Mesaglio agricoltore con Tranquilla Cojutti casalinga, Augusto Pesante negoziante con Ergia-Maria Conchione agiata, Vittorio Bagaini merciaio girovago con Maria Moro casalinga, D.r Italo Loredani chiamato Partesotti Reggente procuratore del Re con Adelia Ricoboni agiata, Angelo Moro materassaio con Caterina Di Lazzaro casalinga.

Matrimoni.

Enrico Lodolo bracciante con Teresa Tosolini tessitrice, Antonio Simonutti muratore con Maria Bulfone contadina, Giuseppe Trojani fuochista ferroviario con Elisa Baresi casalinga, Giuseppe De Luca falegname con Maria Ren setaiuola, Luigi Cattarossi muratore con Maria Giorgiutti contadina, Bonifacio Rizzi muratore con Vitalia Rizzi contadini, Giacomo Marchetti possidente con Palmira Scagnetto casalinga, Giuseppe Del Fabbro agricoltore con Anna Roiatti contadina.

Morti.

Enrico Meneghini di Tomaso d' anni 5, Sebastiano Battistutta fu Marco d' anni 86 agricoltore, Angelo Pecoraro fu Giovanni d' anni 58 agricoltore, Caterina Fadin-Da Ros fu Pietro d' anni 77 casalinga, Costanza Landi di Michele di anni 2 e mesi 7, Caterina Tosoni-Bertoli fu Nicolò di anni 63 civile, Valentino Brisighelli fu Giovanni d' anni 69 gioielliere, Gio Batta Cossutti fu Gio Batta d'anni 60 negoziante, Umbertina Goratti di ore 11, Luigi Belgrado di Guglielme d' anni 2 e mesi 8, Gio Batta Piva fu antonio d'anni 60 impiegato al Monte di Pietà, Bernardina Giurlatti-Zanutto fu Ginseppe d'anni 72 civile, Anna De Martin di Carlo di giorni 20, Regina Picco-Todero fu Gio Batta d' anni 78 casalinga, Gio Batta Brazzoni fu Angelo d' anni 73 agricoltore, Filippo Cammaroto fu Antonio d' anni 60 sarto, Giovanni Casal fu Antonio d' anni 69 calzolaio, Pietro-Antonio Da Campo fu Pietro d' anni 66 stradino, Anna Centis Pituello fu Santo d' anni 76 contadina, Marco Rumignani di Antonio d' anni 40 fabbro-ferraio.

dei quali 14 a domicilio.

Totale N 20.

— Militaria.

Tarducci Arnaldo tenente 8.o reggimento fanteria promosso capitano e destinato al 79.o reggimento fanteria.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Rivista Settimanale.

Grani.

Nei grani, in generale, si vedono segnati sulle diverse piazze, prezzi alti, con buon andamento d' affari non essendo l' offerte numerose come per il passato. Sulla nostra piazza nell' ottava scorsa si conclusero parecchi affari con domande insistenti.

Frumento. Mantenendosi i detentori dell' articolo elevati nelle loro pretese, i prezzi tendono al rialzo, dato anche il buon numero d' affari che si vanno contrattando. Si quotò da L. 25.50 a 26 il quintale per pronta consegna. Per consegne prolungate, si spuntò qualche frazione di lira in più.

Granoturco. Forte fu il quantitativo in vendita sulla piazza; ma ciò malgrado sostenute e bene pagate furono le qualità fine, rimanendo in vendita solo qualche partitella di genere basso; ed anche fu il motivo della cattiva stagionatura del genere.

Si quotò da L. 9 a 10 all' ettolitro, il cinquantino; da L. 11 a 12 il basso nostrano; da L. 12.50 a 13.50 il mercantile; da L. 14 a 14.50 il fino nostrano; e da 14.75 a 15 il gialloncino.

Segala. Nuovi rialzi causati dalle forti domande di fronte al pochissimo quantitativo disponibile. Fu pagata da L. 21 a 21.50 il quintale.

Avena. Continua il buon sostegno con viste di nuovi aumenti nei prezzi, scarseggiando l' offerta.

Si quotò da L. 19.50 a 20 il quintale, fuori dazio, la nostrana, da L. 19.50 a 20.50 l' Estera; da lire 21.50 a 22,50 la pugliese.

ULTIMA ORA.

I bisogni della Lega Nazionale.

TRIESTE, 15. Ieri fu tenuto qui il Congresso annuale del locale gruppo della Lega Nazionale. Dal Bilancio risulta che la patriottica istituzione deve sostenere enormi spese per diffondere la istruzione italiana, tali che gli incassi da canoni e da elargizioni più non bastano a coprirle.

L' anno scorso, Trieste ha dato complessivamente alla Lega corone 61174.96. Nei quindici anni dacchè il gruppo di Trieste esiste, ha dato alla patriottica istituzione circa **seicentomila corone.** (*Sono cifre che commuovono. Onore a Trieste!*).

In questi giorni, conosciutisi i bisogni della Lega, le offerte affluiscono molto numerose.

I delegati delle Potenze ad Algesiras.

ALGESIRAS 15. — I delegati russi sono giunti ieri sera, così pure i delegati marocchini a bordo del Rio de la Plata, ricevuti dalle autorità da folla enorme, mentre le artiglierie facevano le salve. E giunto anche il delegato inglese Nicolson.

Numerosi corsispondenti di giornali sono già sulla piazza. Essendo tutti gli alberghi zeppi, parecchi dovranno recarsi a dormire a Gibilterra.

La sala della conferenza.

ALGESIRAS 14. — La sala ove avranno luogo le riunioni della conferenza è preparata nella «Aintazento» o palazzo municipale di Algesiras che è stato per la circostanza bene riattato. La corte interna è ornata di piante verdi. la sala è adorna di drappi rossi dei quali è guarnito pure il tavolo intorno al quale siederanno i deputati in ordine alfabetico secondo il nome della potenza che rappresentano.

Ai lati della sala delle riunioni si trovano otto o dieci piccole sale delle quali una è riservata pel presidente della conferenza. La gran sala e le altre piccole sono ornate da quadri presi nei grandi musei.

Sono arrivati numerosi corrispondenti che essendo gli alberghi pieni devono in parte recarsi a dormire a Gibilterra.

La situazione a Varsavia ed a Lodz.

VARSAVIA, 15. — Il governatore interinale ha emanato un proclama dichiarante che allo scopo di ristabilire l'ordine ingiunge di chiudere alle 9 pomeridiane tutte le botteghe, eccetto i grandi Restaurant e i caffè. Invierà per le vie distaccamenti di truppe e funzionari di polizia i quali avranno diritto di ispezionare e far fermare i tramvais e le vetture, di perquisire e arrestare i viandanti sospetti.

La notte scorsa la polizia arrestò 11 membri dell' organizzazione israelitica.

Le Autorità di Lodz organizzarono 4 uffici per le iscrizioni degli elettori alla Duma. Fin ora però le iscrizioni furono poco numerose in causa il terrorismo dei socialisti.

La scorsa notte tutti i fattorini postali scioperarono in seguito al licenziamento di 24 colleghi partecipanti al recente sciopero. Gli operai dell' officina per la costruzione delle caldaie szuede, tennero una riunione.

Le truppe informate dispersero a baionetta gli operai farendone gravemente 4.

2400 disoccupati a Pietroburgo. Scoperta di macchine infernali

PIETROBURGO, 15. Nove officine fra cui quella Putiloief sono inattive. Duemila quattrocento operai sono disoccupati. Le perquisizioni domiciliari continuano. In una casa di studenti si scoprirono tre macchine infernali, fucili ed altro.

Rottura diplomatica tra la Francia ed il Venezuela.

NUOVA YORK, 15. Il ministro degli Stati Uniti a Caracas, consegnò al governo venezuelano una nota, a nome della Francia, annunziante la rottura delle relazioni diplomatiche tra Francia ed il Venezuela.

Luigi Montico, gerente responsabile

Ieri dopo lunga malattia nelle ore pomeridiane cessava di vivere

Carlo Boschetti.

La moglie, i figli, i fratelli, i cognati e i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno domani 16 alle ore 14 partendo dalla casa in via Gemona N. 84.

Udine, 15 gennaio 1906.

Si compiva ieri, 14, il trigesimo dalla morte di una donna che fu specchio di virtù: Teresa De Marco vedova Bonin. Ella passò su questa terra come raggio di benefica luce, confortando, aiutando. Non conobbe che il bene; al male non credette nemmeno, tanto l' animo suo ne rifuggiva. Perciò, alla tomba di lei vanno affettuose e riconoscenti le benedizioni di quanti ebbero la ventura di avvicinarla e di conoscerla.

Il pensiero di questa larga eredità di benedizioni, che la venerata donna sparse intorno a sè fino all' ultimo, sarà certo un conforto nel loro dolore alle figlie che ne continuano la tradizione di bontà: signora Elisa in Guarnieri, Rosina in Monti on. Gustavo e Luigia ved. Narducci.

Ringraziamenti.

La famiglia Trevisin vivamente ringrazia tutti quei pietosi o gentili che vollero rendere l' ultimo omaggio alla salma della buona e compianta Regina Picco ved. Todero.

Ringrazia in modo speciale il valente medico curante dott. Achille Cargneli che prodigò assidue cure nella lunga e penosa malattia alla povera defunta.

*

La sottocritta insieme alla propria famiglia, sente il bisogno di porgere vivissimi ringraziamenti al Professore Rodolfo Penzo, primario all' Ospitale di Padova, che la ebbe ad operare in arduo frangente, ed a curare poi con tanta intelligente premura e con tanta bontà da renderlo ammirevole non soltanto come uomo di scienza, ma anche di cuore.

Augura a tutti gli afflitti di essere sollevati da un' assistenza così illuminata, solerte i pietosa.

Inoltre ringrazia l' egregio dott. Sacconi e le buone persone dei paesi di Latisana, di S. Michele e circonvicini: gli amici lontani e i dipendenti che con tanto cuore s' interessarono della sua salute.

S. Michele al Tagliam. 15 gennaio 906.

Ida Beltrame Zuzzi.

Dichiarazione.

Sui muri stavano affissi cartelli incitanti a eleggermi *sindaco* del terzo reparto (Avilla).

Non essendo io consigliere ho tutto il diritto di credere ad uno scherzo di cattivo genere fatto al mio indirizzo, e protesto energicamente contro questo strano modo di procedere.

Buia 15 Gennaio 1906

Baracchini Ferdinando

Sirolina Roche
raccomandata dalle Autorità Mediche di tutti i paesi quale miglior rimedio contro **Tossi ostinate, malattie polmonali, catarri cronici.**
Nelle Farmacie in flac. originali a L. 4.— al flac.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Dottor L. Zapparoli, specialista
per le malattie di
Orecchio, Naso, Gola
già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d' orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.

Grande Liquidazione
La ditta fratelli Carlini acquirente delle merci esistenti nell'ex negozio manifatture C. Lusa e fratelli Casati sito in via Paolo Canciani n. 3, avverte il pubblico che col giorno 2 gennaio fu aperta una grande liquidazione a prezzi ridottissimi.

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. In tutte le Farmacie.
REUMATISMI

ORECCHIO, NASO E GOLA
Dottor **Putelli** specialista
Consultazioni
a **VENEZIA**, (S. Marco Calle Ridotto)
ore 11-12 e 3-5 p. Telefono n. 100
a **Pordenone**: (Albergo Quattro Corone, ore antimeridiane) il giorno *3 febbraio 1906*

DEPOSITO MATERIALE
per Impianti Elettrici
G. FERRARI di E. - UDINE
Via dei Teatri 6 - Telefono 274

Stabilimento Fotografico GEMONA • **G. Di Piazza**
Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza **30** per **40**.
Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2.
Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.
Dietro richiesta si reca in qualunque luogo

MALATTIE
d' orecchie, gola, naso
D.r G. VITALBA Specialista
Visita tutti i giorni dalle ore 15 alle 17: **Venezia** Calle degli Avvocati 3900 — **Padova** Via S. Francesco N. 43: Visite martedì giovedì, sabato. dalle 10 alle 12.

Ricerca d' occupazione

Giovanetta di famiglia civile, d'anni 16, che ha frequentato la terza classe Tecnica, si collocherebbe come Bonne presso buona famiglia; miti pretese. Per schiarimenti rivolgersi in Via Grazzano - Vicolo Taschiutti N. 10, Udine.

Nelle prime ore di stamane mancava ai vivi dopo lungo soffrire sopportato con cristiana rassegnazione, munita d'ogni conforto di nostra S. S. Religione, la bell' anima di

Sabina nob. Brogiani vedova Contessa Berlinghieri

Coll' animo straziato dal dolore ne danno partecipazione i figli Armando e Napoleone, la nuora Libera Billia, le nipoti Margherita col consorte Prof. Guido Berghinz, Alberta col consorte Co. Corrado Mazzani e Romilda Berlinghieri.

Per espressa volontà della defunta non si accettano nè fiori nè torcie.

Udine, 15 gennajo 1906.

Ing. FACHINI E SCHIAVI
Premiata Fabbrica Bilancie (ex G.B. Schiavi)
Officina meccanica via Zanon - Udine
Medaglia d'oro all' Esposizione di Udine 1903
Pesa-vagoni 30 Tonnel.
PESE A PONTE PER CARRI
Bascules da 3, 5, 8 e 10 quintali
BILANCIE A PENDOLO e STADERE d' ogni portata
PESI e MISURE
Costruzioni e **riparazioni** di **macchine**
BILANCIONI da latterie

Nuova fonderia in ghisa
La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una
fonderia in ghisa
per l' esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.
La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.
FRANCESCO BROILI

CATRAMINA BERTELLI

TOSSI CATARRI — PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

Le pillole di **Catramina Bertelli** sono il rimedio più efficace contro **TOSSI e CATARRI** in tutte le affezioni bronchiali e polmonari e nelle malattie della vescica

Scatole di 75 pillole L. **2.50**
» 40 » » **1.50**

Propriet. la Società di prodotti chim.-farmac.
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Frisi, 26
MILANO

MARCHE DI FABBRICA
FABBRICA MERCI DI METALLO DI BERNDORF
Arthur Krupp
FILIALE DI MILANO - Piazza S. Marco 5.
Negozio - Portici Settentrionali 25.
Posaterie e Servizi da tavola di ALPACCA ARGENTATO e ALPACCA
UTENSILI DA CUCINA IN NICKEL PURO
Riparazioni e Riargentature
in Venezia: Giovanni Gardano Ponte del Lovo.

I sofferenti di debolezza virile pollutzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato **COLPE GIOVANILI** *o specchio della gioventù* del Prof. *E. Singer*, Viale Venezia, 23, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di *L. 3,50* con vaglia o francobolli.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini; articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Ufficio » Casella postale 635 Milano. - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

SANTAL MIDY

Il Sandalo di Midy sostituisce, il Copaibe, il Cubebe, ecc. GUARISCE IN 48 ORE. Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri ed adulterati ed altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. PARIS, 8, rue Vivienne. In tutte le Farmacie.

LATTE VEGETALE

del Dott. LAHMANN

aggiunto al latte di vacca, costituisce pei *bambini lattanti* un nutrimento identico al latte della madre.

Domandare l'opuscolo contenente spiegazioni dettagliate alla casa

HEWEL & VEITHEN
I. R. Fornitori di Corte
COLONIA e VIENNA

oppure alla Ditta **A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova, depositaria** generale per l'Italia.

*Prezzo L. **2.25** la scatola - Franco per posta L. **2.90***

In Udine presso: Fabris dott. Angelo, farmacista.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Soffrite di **Reumatismi?**
Avete una **Bronchite?**
Avete una **Puntura?**
Avete un **Male di Gola?**

Non esitate ad applicare sul male un pacchetto di ovatta

THERMOGÈNE

E' il rimedio più **pronto** ed al tempo istesso più **facile** e più **sicuro.**

MODO D'USARLO: La sola precauzione da prendere è che l'ovatta sia ben aderente alla pelle, non producendosi l'azione che a questa condizione. Se si desidera una rivulsione pronta e più energica si asperga l'ovatta con dell'aceto. L. 1.50.

In UDINE presso le Farmacie: *Bosero Augusto, Commessatti Giacomo.* — Vendita all'ingrosso: *A. Manzoni e C. - Milano e Roma.*

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

PASTIGLIE ALLA CODEINA del DOTT. BECHER — PREZZO FR. 1 LA SCATOLA PICCOLA — Deposito Generale in MILANO A. Manzoni e C. Via della Sala 16.

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta **A. Manzoni e C. unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; **Roma**, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione. In UDINE presso: Comelli Fr., Commessatti Giacomo, Fabris D. A., Feltrame L. V., Lunda A., Bosero Augusto farmacisti; Minisini negoziante.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).
Effetto pronto - Innocuità assoluta -
Certificati medici contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. **6** con apposito **Inalatore** ed istruzioni - L. **5** senza inalatore più centesimi 40 se per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11
Roma, via di Pietra, 91
Udine presso tutte le farmacie.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore ».
Gazzetta degli Ospedali, N. 76 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) e destinato certamente ad un successo ».
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SISTEMA NERVOSO INDICATO SPECIALMENTE CONTRO LA NEVRASTENIA E L'IPOCONDRIA

ESCLUSIVITÀ PER L'ITALIA C. GIONGO MILANO via Torino 61

PREPARATO DALLA SOCIETÀ ITALIANA PER L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI ENRICO GOTTARDI E C. BOLOGNA

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Jerose

Juno Iniezione efficacissima contro la gonorrea ... Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.20) — ... senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. ... anche solo ... mento alla iniezione Juno ed anche sole. — Una scat. L. ... (franca L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5 — franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la sifilide ... — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — **Consulti per corrispondenza** gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA** MILANO — Via S. Calocero, 35.

PREMIATA SPECIALITA'

CATRAMYDON QUERENGO

Medaglia d'oro Padova 1900 - Medaglia d'oro Roma 1900

Guarisce mirabilmente: **Bronchiti, Tossi, Catarri** e **Postumi d'influenza.**

Diffidare delle fraudolenti imitazioni

Marca registrata — Vendesi presso **A. Manzoni e C.** *Milano-Roma* e presso tutte le buone farmacie.

All'ingrosso presso **GUSTAVO SORANZO - Mestre**

ASMA & CATARRO
GUARITI COLLE
Cigarette o colla Polvere ESPIC

OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

SCIATICA

Nevralgie-Gotta-Dolori Artritici e Reumatici

anche nei casi di invecchiata infermità sono guariti col

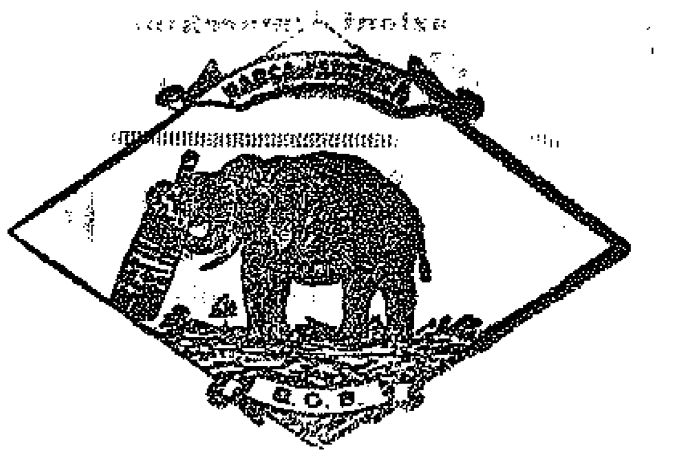
FLUIDO POGLIANI

(Opuscolo gratis a richiesta). — L. 10 *al flacone.*

Premiata Farmacia Valcamonica Introzzi, Milano.

ASMA

Guarigione mediante la **Polvere** e le **Sigarette del D.r Clery**. Vendita in Italia presso tutte le Farmacie. - Per campioni rivolgersi al **D. r Clery a Parigi, 53, Boul. St. Martin,** che ne fa invio gratis e franco dietro richiesta.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei **preparati consimili, perchè la presenza del** RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza **originata dal solo FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce **ed eccita l'appetito.**

Vendesi in tutte le Farmacie, Droghierie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.

Tipografia Domenico Del Bianco Udine — 1902